

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

AVIO S.p.A.

*Comune di Rivalta
Provincia di Torino*

EDIZIONE	marzo 2009	approvata con modifiche nella riunione del 5 / 3 /2009
-----------------	-------------------	--

REVISIONI	DATA	NOTE
Rev. 0/1	<i>settembre 2010</i>	Sostituito Allegato 4 a seguito di sperimentazione

PROVE DEL PIANO	DATA	NOTE
I Livello	<i>23 marzo 2010</i>	Verifica dell'efficacia dei contatti (REC)



(Firmato in originale)



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

(Firmato in originale)

INTRODUZIONE

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterno per lo stabilimento AVIO sito nel comune di Rivalta di Torino (TO), come previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, come modificato dal D.Lgs. 238/2005, che assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterno per gli stabilimenti soggetti all'articolo 8 ed all'articolo 6 del citato decreto *“al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti”* sulla base, tra l'altro, delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ove disponibili.

Con l'attiva partecipazione dei rappresentanti delle strutture regionali competenti e dell'ARPA Piemonte si è dato seguito nel corso dei lavori alle indicazioni procedurali per l'espressione dell'intesa sopra citata, formalizzata dalla Regione Piemonte con apposito provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 34-978/2005.

I criteri seguiti nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento *“Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida”* messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n.62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale. Gli elementi tecnici per l'individuazione delle aree cui estendere la pianificazione dell'emergenza sono quelli individuati dal gestore, nell'ambito delle attività di competenza prescritte dal decreto di cui sopra: trattandosi di stabilimento soggetto all'art.6 del decreto non si è svolta l'istruttoria tecnica del Comitato Tecnico Regionale integrato, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 334/99.

Il Piano è strutturato in tre sezioni, oltre agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e rendere più agevole la revisione e l'aggiornamento.

La sezione 1 contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare lo stabilimento: sono descritte sinteticamente le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e sono dati i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.

La sezione 2 riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l'attribuzione dei relativi livelli di pericolo vale a dire: PREALLARME = CODICE ARANCIONE / ALLARME = CODICE ROSSO e la definizione dei protocolli per la comunicazione in emergenza tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano.

La sezione 3 raccoglie le procedure operative dei singoli soggetti, diversificate a seconda dei livelli di pericolo ed organizzate in “schede” nelle quali ciascun soggetto ritrova i compiti assegnatigli dal Piano.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'esigenza di automatismo del piano va considerata nell'assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza vengano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell'attivazione degli Organi ed Organismi decisionali, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso.

Aggiornamenti e prove del Piano

Come previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del D.Lgs. 334 del 17 agosto 1999 il piano *“deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato [...] dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.”*

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Pertanto tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscono tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura ed al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Torino,

di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, e fanno inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione. In particolare l'aggiornamento dei dati indicati in Allegato 7 è compito dei Responsabili di ciascuna Funzione di Supporto.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento, come previsto dal D.Lgs. 334/99.

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare almeno una simulazione all'anno, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure ed il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

Lista di distribuzione

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 334/99. Si riporta nel seguito l'elenco dei soggetti cui il presente documento è trasmesso:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
Ministero dell'Interno – Dip.to Soccorso Pubblico, Vigili del Fuoco, Difesa Civile	ROMA
Ministero dell'Ambiente	ROMA
Regione Piemonte – Presidenza della Giunta	TORINO
Regione Piemonte - Assessorato Sanità	TORINO
Regione Piemonte – Settore Grandi Rischi	TORINO
Regione Piemonte – Settore Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino - Presidenza della Giunta	TORINO
Provincia di Torino – Servizio Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino – Servizio Tutela Ambientale	TORINO
Comune di Rivalta di Torino	RIVALTA
Comune di Piossasco	PIOSSASCO
Comune di Bruino	BRUINO
Comune di Orbassano	ORBASSANO
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	GRUGLIASCO
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	TORINO
Comando Regione Carabinieri	TORINO
Comando Provinciale Carabinieri	TORINO
Nucleo Elicotteri Carabinieri	VOLPIANO
Questura di Torino	TORINO
Comando Sezione Polizia Stradale	TORINO
Comando Regione Guardia di Finanza	TORINO
Comando Provinciale Guardia di Finanza	TORINO
Centrale Operativa “118”	GRUGLIASCO
Azienda Sanitaria Locale TO3	COLLEGNO
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC03	TORINO
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC06 - Dipartimento di Torino	TORINO
Compartimento ANAS	TORINO
Società G.T.T. S.p.A.	TORINO
Società SAPAV S.p.A.	PINEROLO
Centro Operativo ENEL	BORGARETTO DI BEINASCO
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A (SMAT)	TORINO
Circoscrizione Aeroportuale	CASELLE
Stabilimento AVIO S.p.A.	RIVALTA
Supermercato “FAMILA”	RIVALTA

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Rivalta di Torino è presente lo stabilimento della società Avio, soggetto all'art. 6 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Rivalta, presso la Sala Operativa comunale, sita in Via Balma n.5/7 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza.

Infatti presso il CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Rivalta, che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** presso piazzale parcheggio Avio – lato Est dello stabilimento.

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti coinvolti: **ASL TO3, Servizio Emergenza Sanitaria**
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: **Sindaco del Comune di Rivalta, Prefetto di Torino**
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: **Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale dei Comuni di Rivalta, Piosasco, Bruino, Orbassano**
- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.

Ente responsabile: **Comune di Rivalta – Polizia Municipale, Comune di Piossasco – Polizia Municipale**

- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).

Ente responsabile: **Prefetto di Torino**

Allestimento CCO: **Comune di Rivalta**

- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

Ente responsabile: **ARPA Piemonte**

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali ed i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 397000 mq e confina:

- a nord con area residenziale “Ghetto”
- a sud con stabilimento ex Fiat Auto
- a est con area demaniale occupata da ex magazzini militari
- a ovest con area agricola con case rurali sparse in territorio di Piossasco.

Lo stabilimento dista in linea d’aria:

dai seguenti centri abitati:

- circa 50 m dall’inizio della zona residenziale “Ghetto” in territorio di Rivalta
- circa 800 m ad Est dalla frazione “Tetti Francesi” in territorio di Rivalta

dalle seguenti strade di rilievo:

- circa 1,5 km a Sud-Est dalla S.P. 589 dei Laghi di Avigliana

altro:

- circa 1 km a Nord Ovest dall’ex campo volo denominato “Aeroporto Cerrina”.

Lo stabilimento si trova al di fuori del cono di atterraggio e decollo dell’aeroporto di Caselle.

Bersagli sensibili all’interno dei 1000 m intorno allo stabilimento

Si segnalano:

- l’ex campo volo denominato “Aeroporto Cerrina”, peraltro dismesso;
- un centro sportivo situato a circa 1 km in direzione Sud Est;
- una pista di prova autovetture a circa 1,5 km a Sud;
- un supermercato situato a circa 500 m in direzione Sud.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento Avio sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici desunti dalla rete di rilevamento provinciale si rileva che i venti hanno direzione prevalente di provenienza Est Nord Est.

Nello stabilimento sono installate due maniche a vento.

Al verificarsi di un incidente che comporti l’attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell’emergenza.

Inquadramento geologico e idrogeologico

Lo stabilimento è situato in una zona pianeggiante, caratterizzata da falda freatica con soggiacenza inferiore a 10 m di profondità dal piano campagna. Il sottosuolo è caratterizzato da classi di vulnerabilità alte (Classe 2), con litologia ghiaioso – sabbiosa.

La direzione di scorrimento della falda è da Nord-Ovest verso Sud-Est.

All'interno dei 1000 m dallo stabilimento sono presenti alcuni pozzi privati o industriali.

Complessivamente quindi l'area è da ritenersi vulnerabile alla contaminazione in caso di sversamenti accidentali.

Altri elementi ambientali vulnerabili

Nella zona non sono presenti corsi d'acqua significativi né aree protette o di particolare interesse ambientale.

Il suolo è prevalentemente destinato a prato.

Sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

Descrizione dell'attività industriale

AVIO (Allegato 3)

Sede legale: Strada del Drosso 145 – 10135 TORINO

Sede stabilimento: Via I Maggio 56 – 10040 – RIVALTA DI TORINO

Gestore:.....Marco DI MASI

Le principali attività dello stabilimento consistono in lavorazioni meccaniche volte alla costruzione di particolari aeronautici per motori civili e militari, quali palette, dischi ingranaggi, scatole di trasmissione e particolari per l'industria spaziale.

In particolare, le attività oggetto della notifica sono parte dell'area integrata Processi e comprendono:

- Linee per Trattamenti Galvanici e relativo magazzino prodotti chimici di reparto
- Trattamenti Termici (forni di nitrurazione)
- Verniciatura
- Deposito ammoniaca
- Deposito prodotti chimici e vernici.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute sostanze molto tossiche in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs. 334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI
Molto tossiche		
ACIDO FLUORIDRICO > 7%	2,28	Vasche in linea all'interno del reparto
ACIDO FLUORIDRICO AL 40%	0,2	Recipienti mobili
ALODINE 1200 S POLVERE	0,06	Recipienti mobili
AMMONIO BICROMATO 98%	0,06	Recipienti mobili
ANIDRIDE CROMICA SOLUZIONE > 7%	0,83	Recipienti mobili
ANIDRIDE CROMICA SOLUZIONE > 7%	6,54	Vasche in linea all'interno del reparto
DEOXIDIZER 16	0,13	Recipienti mobili
DEOXIDIZER MAKE UP 6	0,13	Recipienti mobili
OSSIDAL 252A - AMMONIO DICROMATO	0,1	Recipienti mobili
OSSIDAL 262N - SODIO BICROMATO	0,2	Recipienti mobili
POTASSIO BICROMATO MICROCRISTALLINO 99%	0,13	Recipienti mobili
SODIO BICROMATO CRISTALLINO 98%	0,13	Recipienti mobili
Tossiche		
ACIDO FLUORIDRICO > 1 % < 7%	3,91	Vasche in linea all'interno del reparto
AMMONIACA ANIDRA	0,8	Serbatoi da 400kg
ANIDRIDE CROMICA SOLUZIONE >1% <7%	3,22	Vasche in linea all'interno del reparto
DEOXIDIZER MAKE UP 6 > 1% < 7%	3,05	Vasche in linea all'interno del reparto
INORGANIC SEALANT COATING	0,02	Recipienti mobili
LIQUIDO A PH NEUTRO PER SCRITTURAZIONE	0,01	Recipienti mobili
NICHEL CLORURO 22,9% IN NICHEL	0,05	Recipienti mobili
OSSIDAL 252A - AMMONIO DICROMATO	2,03	Vasche in linea all'interno del reparto
OSSIDAL 262N - SODIO BICROMATO >1% <7%	2,95	Vasche in linea all'interno del reparto
OSSIDAL 294K POTASSIO BICROMATO	0,01	Recipienti mobili
OSSIDAL 294K POTASSIO BICROMATO > 1	1,31	Vasche in linea all'interno del reparto

% < 7%		
RIVESTIMENTO INORGANICO ALLALLUMINIO	0,07	Recipienti mobili
Sermetel W	0,06	Recipienti mobili
SODIO NITRITO	0,05	Recipienti mobili
<i>Infiammabili principali</i>		
Idrogeno	0,02	Bombole
GPL e metano	1,5	
Acetilene	0,1	Bombole
Metanolo	0,02	
<i>Pericolose per l'ambiente – possono essere già comprese negli elenchi precedenti</i>		
<i>Pericolose per l'ambiente – R50</i>		
ADDITIVO 77	0,01	Recipienti mobili
ALODINE 1200 S POLVERE	0,06	Recipienti mobili
AMMONIACA ANIDRA	0,8	Serbatoio 400kg
AMMONIO BICROMATO 98%	0,06	Recipienti mobili
ANIDRIDE CROMICA SOLUZIONE > 1% < 7%	0,83	Recipienti mobili
INORGANIC SEALANT COATING	0,02	Recipienti mobili
NICHEL CLORURO 22,9% IN NICHEL	0,05	Recipienti mobili
NICHEL CLORURO IN SOLUZIONE > 7%	3,04	Vasche in linea all'interno del reparto
OSSIDAL 252A - AMMONIO DICROMATO	0,1	Recipienti mobili
OSSIDAL 262N SODIO BICROMATO	0,2	Recipienti mobili
OSSIDAL 294K POTASSIO BICROMATO	0,01	Recipienti mobili
POLVERE PRAXAIR CO210-1	0,12	Recipienti mobili
POTASSIO BICROMATO MICROCRISTALLINO 99%	0,13	Recipienti mobili
POTASSIO PERMANGANATO FU 98%	0,11	Recipienti mobili
RIVESTIMENTO INORGANICO ALLUMINIO	0,07	Recipienti mobili
SODIO BICROMATO CRISTALLINO 98%	0,13	Recipienti mobili
VERNICE DI FONDO EPOXI 588/60	0,02	Recipienti mobili
<i>Pericolose per l'ambiente – R51/53</i>		
ALGHICIDA PER TRATTAMENTO ACQUE	0,04	Recipienti mobili
ANIDRIDE CROMICA SOLUZIONE > 1% < 7%	11,79	Vasche in linea all'interno del reparto
ARALDITE AW 106	0,002	Recipienti mobili
ARALDITE TIPO AY103	0,003	Recipienti mobili
BATTERICIDA TK1	0,04	Recipienti mobili
DEOXIDIZER 16	0,13	Recipienti mobili
DEOXIDIZER MAKE UP 6	0,13	Recipienti mobili
DOW CORNING 3400A	0,001	Recipienti mobili
GRANODINE 880 M PREPARAZIONE	0,07	Recipienti mobili
GRANODINE 880 RIT ALIMENTAZI.	0,06	Recipienti mobili
INORGANIC SEALANT COATING	0,02	Recipienti mobili
JAUNE SATINE 4080Y308 - 6345/3708	0,02	Recipienti mobili
KIT M-BOND GA-2	0,004	Recipienti mobili
MACROPLAST BK SC	0,04	Recipienti mobili
MANGANESE SOLFATO MONOIDRATO POLV. 98%	0,05	Recipienti mobili
MIL-PRF-22750 COLOR 36320	0,003	Recipienti mobili
MOLYDAG 254 N (A50TF147 CL.A)	0,004	Recipienti mobili
MSRR9500/120 ALUMINIUM BRAZING FLUX	0,008	Recipienti mobili
OLIO OTM 690/22 IN FUSTI DA 180 Kg	0,54	Recipienti mobili
OSSIDAL 262N SODIO BICROMATO IN SOLUZIONE > 1% < 7%	2,96	Vasche in linea all'interno del reparto
OSSIDAL 294K POTASSIO BICROMATO IN SOLUZIONE > 1% < 7%	1,31	Vasche in linea all'interno del reparto
PASTA CENTER SAVER CIMCOOL	0,1	Recipienti mobili
PENETRANTE ARDROX 970 P25E	0,2	Recipienti mobili
PERCLOROETILENE HOLD - UP LAVATRICI	12,4	Recipienti mobili

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Avio – Rivalta

Sez 1/pag.7

+ ESAUSTO DEPOSITO RIFIUTI		
REDUX 420 A/B (ARALDITE)	0,01	Recipienti mobili
RESINA ARALDITE CW 2418 NERA	0,02	Recipienti mobili
RESINA EA9396	0,003	Recipienti mobili
Sermetel W	0,07	Recipienti mobili
THIXOTROPIC EPOXY RESIN ADHESIVE EA934NA	0,01	Recipienti mobili
VERNICE DI FONDO EPOSSIDICA MIL-P- 53022	0,25	Recipienti mobili
VERNICE PELABILE TURCO 5580-G CONF.LT 5	0,07	Recipienti mobili

N.B.:La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel 2007 alle autorità competenti.

SEZIONE 2 – IPOTESI INCIDENTALI

Le zone di pianificazione

Per l'individuazione delle zone cui deve essere estesa la pianificazione dell'emergenza, si prendono in generale in considerazione i cerchi di danno relativi agli scenari incidentali ritenuti credibili e notificati dal gestore.

Le conseguenze prevedibili di un evento incidentale si possono determinare in termini di effetti nocivi per le persone o le cose, con riferimento a determinati valori soglia corrispondenti a fenomenologie a carattere tossicologico o energetico.

Per utilizzare definizioni e parametri standard, si fa riferimento al documento citato nell'Introduzione "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel quale sono anche stabiliti i criteri per l'individuazione delle aree coinvolte da eventuali incidenti sulle quali effettuare interventi di Protezione Civile. Tale documento individua tre zone di pianificazione:

- **Prima zona – Zona di sicuro impatto.** E' la zona, in genere limitata alle immediate vicinanze dello stabilimento, nella quale debbono attendersi effetti sanitari che comportano un'elevata probabilità di letalità (12.5 kW/m^2 e LC50^1 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Seconda zona – Zona di danno.** E' la zona, esterna alla prima, in cui possiamo aspettarci effetti gravi ed irreversibili per le persone che non adottano le misure di autoprotezione consigliate ed effetti letali per soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, bambini, malati (5 kW/m^2 e IDLH^2 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Terza zona – Zona di attenzione.** Questa zona, la più esterna, riguarda le aree in cui sono possibili danni non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili (non è indicato un valore di riferimento: si provvede caso per caso a identificare un'area nella quale vi siano centri di particolare vulnerabilità).

Scenari incidentali di riferimento

Per l'elaborazione del presente Piano di Emergenza Esterno gli scenari incidentali, identificati e ipotizzati dal gestore nell'analisi dei rischi, sono stati accorpati in termini di tipologia di effetti e gravità delle conseguenze attraverso l'utilizzo di codici semplici e predefiniti cui sono associate specifiche procedure di comunicazione ed intervento.

L'area presa in considerazione per la definizione delle operazioni da svolgersi in emergenza (Area di interesse per la pianificazione dell'intervento), che è costituita da un'area circolare con centro sul principale centro di pericolo dello stabilimento e di raggio 500 m, non rappresenta tuttavia l'involuppo delle aree di danno associate ai suddetti scenari, ma tiene conto sia delle necessità operative e funzionali del piano sia, da un punto di vista precauzionale, di distanze maggiori in relazione alla variabilità delle ipotesi e dell'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni.

¹ Lethal Concentration 50%: concentrazione di sostanza tossica letale per inalazione per il 50% dei soggetti esposti per 30 minuti.

² Immediately Dangerous to Life or Health: limite di concentrazione di sostanza tossica al quale può essere esposto un uomo per 30 minuti senza subire per inalazione danni irreversibili per la salute o sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive.

- **CODIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EFFETTI DEGLI SCENARI INCIDENTALI**
 - **Scenario T Rilascio di sostanza tossica**
 - **Scenario E Rilascio di energia:**
 - barica (ESPLOSIONE)
 - termica stazionaria (INCENDIO)
 - termica variabile (BLEVE)
 - termica istantanea (FLASH-FIRE)
 - **Scenario N Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente**

- **CODIFICAZIONE DELLA GRAVITÀ DEGLI SCENARI INCIDENTALI O DEI LIVELLI DI PERICOLO**

Sulla base delle conseguenze previste dagli scenari incidentali ipotizzati, si può distinguere una scala graduata di livelli di pericolo cui devono riferirsi le procedure di allertamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Ai fini del presente piano si fa pertanto riferimento alle seguenti codifiche:

- **CODICE GIALLO (Attenzione)** eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento, possono essere avvertiti dalla popolazione dando luogo ad allarmismi o preoccupazioni
- **CODICE ARANCIONE (Preallarme)** **eventi di limitata estensione:** riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'area di stabilimento
- **CODICE ROSSO (Allarme)** **eventi estesi:** riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dello stabilimento

La situazione di "Attenzione" comporta la necessità di attivare una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei soggetti individuati nell'apposito schema dell'Allegato 6, ma **non attiva il Piano di Emergenza Esterno**.

I successivi livelli di allerta, viceversa, attivano il Piano secondo le procedure stabilite. Ad esempio, in generale, "Codice arancione – scenario E" corrisponderà ad un evento di natura energetica che non provoca conseguenze all'esterno dello stabilimento, ma che richiede l'intervento operativo di alcuni enti esterni di soccorso (es. Vigili del Fuoco); "Codice rosso – scenario T" corrisponderà ad un evento di natura tossicologica, con potenziale impatto all'esterno dello stabilimento e che richiede l'intervento di tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Viene riportata nel seguito la codifica degli scenari incidentali individuati per lo stabilimento oggetto del presente Piano di Emergenza Esterno.

Scenari stabilimento AVIO

Gli eventi incidentali dedotti dal documento di Notifica presentato dal Gestore sono stati raggruppati per tipologia in modo da codificare le azioni di intervento degli enti chiamati a supporto dell'emergenza e si riassumono nella seguente tabella:

TOP EVENT 0	Incidente non identificabile a priori
TOP EVENT 1	Incendio in area non predeterminata
TOP EVENT 2	Rilascio contenuto di sostanza tossica
TOP EVENT 3	Rilascio di ammoniaca anidra
TOP EVENT 4	Rilascio sul suolo di sostanze pericolose per l'ambiente

Le sostanze interessate possono essere tutte quelle indicate nella Sezione 1, tra le quali si citano in particolare ammoniaca, acido fluoridrico e acido cloridrico. Esse sono indicate dal gestore nella scheda di diramazione SOS riportata in allegato 5.

La seguente tabella mette in corrispondenza l'evento ipotizzato con la relativa procedura di allertamento.

SCENARIO INCIDENTALE	CODICE ARANCIONE	CODICE ROSSO
TOP EVENT 0	-	NIP
TOP EVENT 1	E, T	-
TOP EVENT 2	T	-
TOP EVENT 3	-	T
TOP EVENT 4	N	-

Legenda:

- (NIP) non identificabile a priori
- (T) rilascio di sostanza tossica
- (E) rilascio di energia (*)
- (N) rilascio di sostanza tossica per l'ambiente (*)

(*) il versamento di alcune delle suddette sostanze può determinare inquinamento ambientale; inoltre, l'evento incendio è comunque associato a versamento di sostanza pericolosa per l'ambiente, anche tenuto conto dello spandimento delle stesse acque di spegnimento e delle schiume.

SEZIONE 3 – PROCEDURE OPERATIVE

Finalità e modalità generali delle procedure di allertamento

Codice giallo – Attenzione

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterno**.

Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei Comuni coinvolti e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di allarme nella popolazione.

Procedure del Piano di Emergenza Esterno

Nel seguito sono descritte, per le due tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in Allegato 6. In particolare le azioni previste allo scattare del “*Codice Arancione*” (eventi con conseguenze limitate all’interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile “aggravamento dello scenario”. Nel caso di attivazione del “*Codice Rosso*” si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell’emergenza, sia in “*Codice Arancione*” che in “*Codice Rosso*”, è previsto l’allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la Sala Operativa del Comune di Rivalta in Via Balma 5/7 ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto.

In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti Enti:

- in caso di *Codice Arancione*: VVF, Carabinieri, Comune di Rivalta
- in caso di *Codice Rosso*: Le Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell’emergenza disporrà l’intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell’evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell’emergenza presente al Centro di Coordinamento Operativo sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

Misure protettive e Informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena INTERMITTENTE udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza esterna. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata e alle attività produttive individuate nell'Allegato 2 nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Rivalta e dal Comune di Piovascico e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in auto:

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere informazioni in emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere informazioni in emergenza;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: *"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento AVIO (ex Fiat Avio) – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."*

La Polizia Municipale, in concorso con le forze dell'ordine effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 1

Carta di pianificazione dell'intervento:

Inquadramento generale territoriale ed ambientale del sito

Posizione dello stabilimento e del Centro di Coordinamento Operativo

Posti di blocco

Lista Posti di Blocco

Posti di blocco

AVVERTENZA: I numeri dei posti di blocco di questo elenco corrispondono ai numeri indicati sul simbolo nella planimetria.

1. Via I Maggio incrocio Via Mattei (**blocco non prioritario**)
2. Via Turati incrocio Via Meucci
3. Via Torino incrocio Via Sacra di San Michele
(il posto di blocco impedirà l'accesso a Via Torino in direzione Orbassano e a Via Sacra di San Michele in direzione Avio)
4. Via Sacra di San Michele incrocio Via Rivalta
5. Via I Maggio rotonda pressi confine comunale con Rivalta



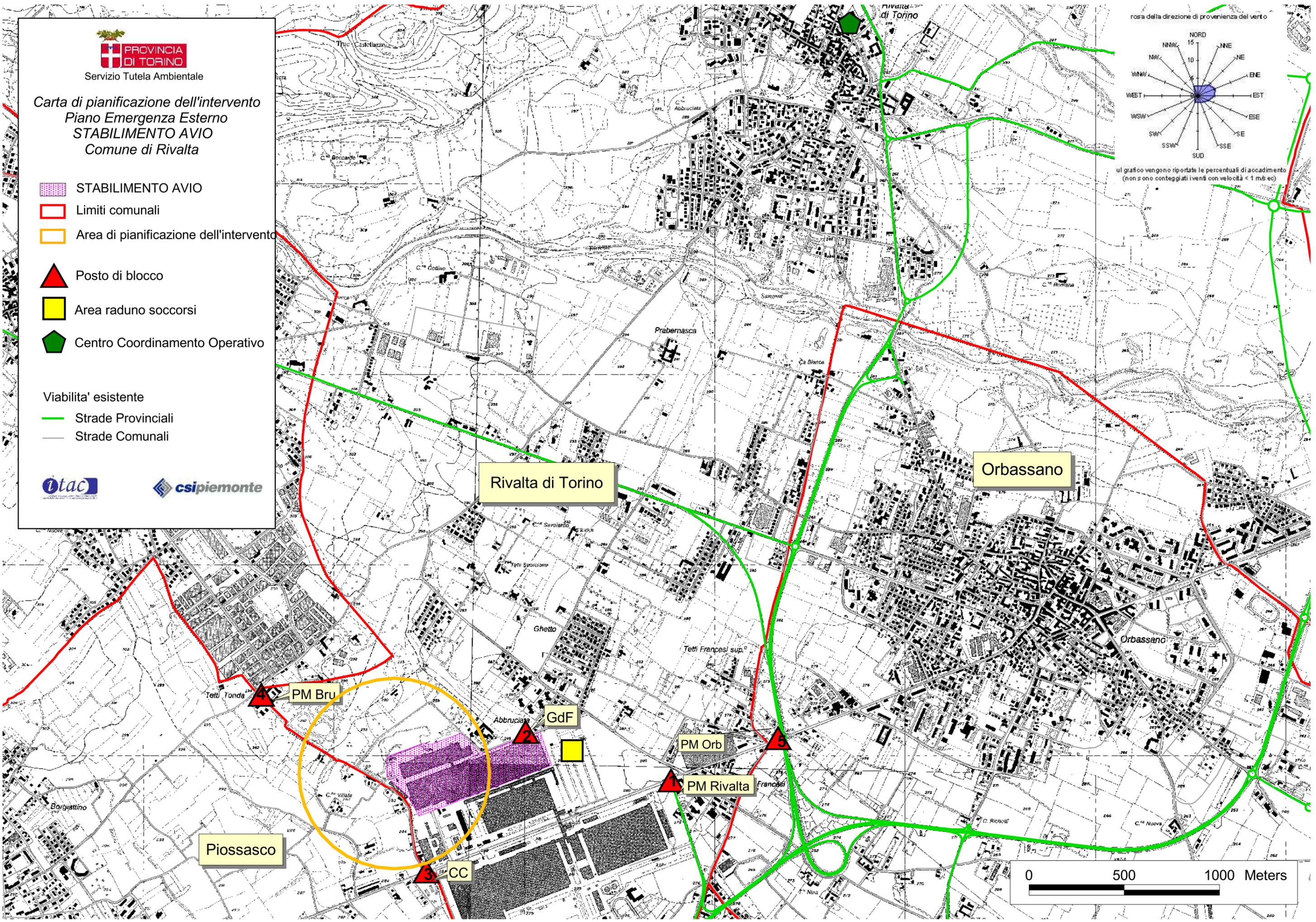
Servizio Tutela Ambientale

Carta di pianificazione dell'intervento
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO AVIO
Comune di Rivalta

-  STABILIMENTO AVIO
 -  Limiti comunali
 -  Area di pianificazione dell'intervento
 -  Posto di blocco
 -  Area raduno soccorsi
 -  Centro Coordinamento Operativo
- Viabilità esistente
-  Strade Provinciali
 -  Strade Comunali



nel grafico vengono riportate le percentuali di accadimento (non sono conteggiati i venti con velocità < 1 m/s ec)



N.ID.	TIPOLOGIA	SOTTOTIPOL	OGGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	CATEGORIA	SOTTOCAT_T	DENOMINAZIONE	NOTE	CAPIENZA_P	POSTI_LETTO
1	Uffici pubblici	Centro di incontro	Area edificata	Rivalta di Torino	Località Abbruciata	C	C2	"Madre Teresa di Calcutta"	centro polivalente	meno di 100	Dato sconosciuto
2	Uffici pubblici	Centro di incontro	Area edificata	Rivalta di Torino	Località Abbruciata	C	C2	Punto Giovani		meno di 100	Dato sconosciuto
3	Uffici pubblici	Centro di incontro	Area edificata	Rivalta di Torino	Località Abbruciata	C	C2	Iniziativa Musicale		meno di 100	Dato sconosciuto
4	Sanità	Volontari del soccorso	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Toti	B	B2	Croce Bianca		meno di 100	minore di 100
5	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio	Parcheggio	Rivalta di Torino	Via Giaveno	C	C4	Parcheggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
6	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio	Parcheggio	Rivalta di Torino	Via Giaveno	C	C4	Parcheggio GS	interno al supermercato GS	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
7	Luoghi di culto		Area edificata	Rivalta di Torino	Via del Ghetto	C	C3	Madonna della Mercede		meno di 100	Dato sconosciuto
8	Luoghi di culto		Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Giaveno	C	C3	Chiesa San Giuseppe	campetto esterno e piccolo parco giochi	tra 201 e 300	Dato sconosciuto
9	Impianti sportivi		Centri sportivi	Rivalta di Torino	località Gerbole	C	C3	Circolo Ippico "la Cerrina"		meno di 100	Dato sconosciuto
10	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino	Via Toti	C	C3	Bocciofila		meno di 100	Dato sconosciuto
11	Impianti sportivi		Centri sportivi	Rivalta di Torino	Via Toti	C	C3	Centro Sportivo		meno di 100	Dato sconosciuto
12	Impianti sportivi		Centri sportivi	Rivalta di Torino	Via Alfieri	B	B5	Centro Sportivo S.Paolo Imi		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
13	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area edificata	Rivalta di Torino		B	B4	Supermercato GS	Supermercato GS	tra 901 e 1000	Dato sconosciuto
14	Commercio	Grande distribuzione puntuale		Rivalta di Torino		B	B4	supermercato		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
15	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino		C	C2	Supermercato UNIEURO	Supermercato UNIEURO	meno di 100	Dato sconosciuto
16	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino		C	C2	Scarpe&Scarpe	Scarpe&Scarpe	meno di 100	Dato sconosciuto
17	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino		C	C2	FACIT confezioni	FACIT confezioni	meno di 100	Dato sconosciuto
18	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino		C	C2	Centro Commerciale SOLE D'ORO	Centro Commerciale SOLE D'ORO	tra 101 e 200	Dato sconosciuto
19	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino		C	C2	Centro commerciale "PIRAMID"	Centro commerciale "PIRAMID"	tra 101 e 200	Dato sconosciuto
20	Uffici pubblici	Posta	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Alba, 5	C	C2	Poste		meno di 100	Dato sconosciuto
21	Uffici pubblici	Centro di incontro	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Carignano, 138	C	C2	Circolo Rinascita		meno di 100	Dato sconosciuto
22	Sanità	Centro educativo,per disabili,ecc	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Laura Micuna, 8	A	A2	"Casa Laura Vicuna"	per giovani	meno di 100	tra 201 e 300
23	Sanità	Casa di riposo	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Laura Micuna, 8	B	B2	Figlie di Maria Ausiliatrice		meno di 100	minore di 100
24	Sanità	Comunità alloggio	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Fossano	B	B2	Centro Sociale per anziani		meno di 100	Dato sconosciuto
25	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio	Parcheggio	Rivalta di Torino	Via Carignano	C	C4	Parcheggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
26	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio	Parcheggio	Rivalta di Torino	Via Carignano	C	C4	Parcheggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
27	Luoghi di culto		Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Fossano, 22	C	C3	Immacolata Concazione di Maria		tra 201 e 300	Dato sconosciuto
28	Luoghi di culto		Fabbricato singolo	Piossasco		C	C3	Chiesa		tra 201 e 300	Dato sconosciuto
29	Luoghi di culto		Area con concentrazione persone all'aperto	Piossasco		C	C3	Oratorio		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
30	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Carignano, 51	A	A2	Sc. Elem. "Gerbole"	+ palestra	tra 101 e 200	Dato sconosciuto
31	Istruzione	Materna - asilo	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Lamarmora, 4	B	B2	Sc.Mat."Gerbole"		meno di 100	Dato sconosciuto
32	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Fossano, 7	A	A2	Sc.Elem."Tetti Francesi"		tra 201 e 300	Dato sconosciuto
33	Istruzione	Materna - asilo	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Fossano, 7	A	A2	Sc.Materna "Tetti Francesi"		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
34	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Rivalta di Torino	Via Carignano	A	A2	Sc.Mat."P.Garelli"		tra 401 e 500	Dato sconosciuto
35	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Piossasco	Via Tetti Scoglio	B	B2	Sc.Elem."G. Deledda"		meno di 100	Dato sconosciuto
36	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Piossasco	Via Tetti Scoglio	B	B2	Sc. Civica Musicale		meno di 100	Dato sconosciuto
37	Istruzione	Materna - asilo	Fabbricato singolo	Piossasco	Via Alfano	A	A2	Sc.Mat."Andersen"		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
38	Istruzione	Materna - asilo	Fabbricato singolo	Piossasco				Sc.Mat.	in costruzione	tra 801 e 900	Dato sconosciuto
39	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino	Via Carignano, 51	C	C3	Palestra Scuola Elementare		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
40	Impianti sportivi		Centri sportivi	Rivalta di Torino	Via Pinerolo, 38	C	C3	Impianto Sportivo "V.Mazzola"	campo calcio con tribune	tra 401 e 500	Dato sconosciuto
41	Impianti sportivi		Centri sportivi	Rivalta di Torino	Via Pinerolo, 38	C	C3	campo calcio e calcetto		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
42	Impianti sportivi		Centri sportivi	Rivalta di Torino	Via Laura Micuna, 8	B	B5	Piscina "L. Micuna"		tra 701 e 800	Dato sconosciuto
43	Impianti sportivi		Centri sportivi	Rivalta di Torino	Via Laura Micuna, 8	B	B5	Centro Sportivo "L. Micuna"	calcio+tennis+palestra	tra 501 e 600	Dato sconosciuto
44	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino	Via Fossano, 22	C	C3	Oratorio		tra 201 e 300	Dato sconosciuto
45	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Piossasco	Via Tetti Scoglio	C	C3	Campo calcio		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
46	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Piossasco	Via Tetti Scoglio	C	C3	Bocciofila		meno di 100	Dato sconosciuto
47	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Rivalta di Torino		C	C2	Supermercato DI x DI	Supermercato DI x DI	tra 201 e 300	Dato sconosciuto
48	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Piossasco		C	C2	Supermercato Famila	Supermercato Famila	tra 301 e 400	Dato sconosciuto
49	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Piossasco		B	B4	Supermercato COOP	Supermercato COOP	tra 701 e 800	Dato sconosciuto



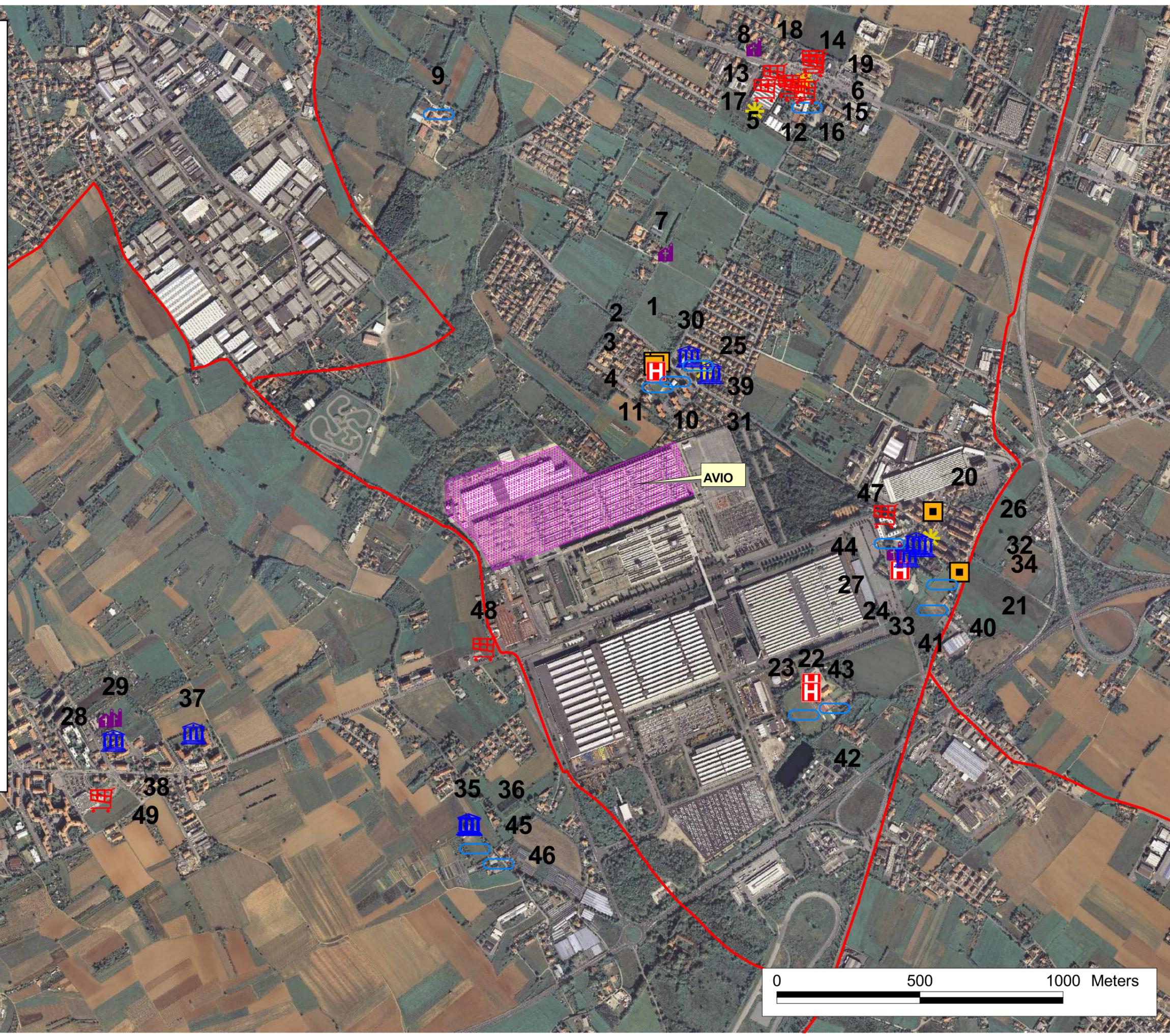
Servizio Tutela Ambientale

Carta dei bersagli sensibili
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO AVIO
Comune di Rivalta

- STABILIMENTO AVIO
- Limiti comunali

Bersagli sensibili

- Case circondariali
- Centri di ricerca
- Cimiteri
- Commercio
- Impianti sportivi
- Istruzione
- Luoghi di culto
- Luoghi di pubblico spettacolo
- Musei
- Nodi della rete di trasporto
- Ospedali
- Presidi di sicurezza
- Sanità
- Uffici pubblici
- Mercati - orti urbani
- Strutture ricettive



CODICE_LIN	NOME_LINEA	CODICE_PER
197	NONE-VOLVERA-ORBASSANO CON DIR. E PROL.	1
197	NONE-VOLVERA-ORBASSANO CON DIR. E PROL.	2
197	NONE-VOLVERA-ORBASSANO CON DIR. E PROL.	6
197	NONE-VOLVERA-ORBASSANO CON DIR. E PROL.	7
197	NONE-VOLVERA-ORBASSANO CON DIR. E PROL.	9
220	BARGE-CAVOUR-PINEROLO-TORINO	1
220	BARGE-CAVOUR-PINEROLO-TORINO	10
220	BARGE-CAVOUR-PINEROLO-TORINO	13
220	BARGE-CAVOUR-PINEROLO-TORINO	14
220	BARGE-CAVOUR-PINEROLO-TORINO	21
220	BARGE-CAVOUR-PINEROLO-TORINO	22
252	COAZZE-ORBASSANO-TORINO	1
252	COAZZE-ORBASSANO-TORINO	2
273	BARGE-PINEROLO-FIAT RIVALTA	1
273	BARGE-PINEROLO-FIAT RIVALTA	2
281	LINEE SCOLASTICHE DEL PINEROLESE	2
300	CARDE'-STAB. FIAT RIVALTA	1
344	BRUINO-AVIGLIANA	1
510	TORINO-CUMIANA-GIAVENO (Pinerolo)	1
510	TORINO-CUMIANA-GIAVENO (Pinerolo)	2
510	TORINO-CUMIANA-GIAVENO (Pinerolo)	3
510	TORINO-CUMIANA-GIAVENO (Pinerolo)	8
511	TORINO-CUMIANA-GIAVENO(Susa)	1
511	TORINO-CUMIANA-GIAVENO(Susa)	3
514	GIAVENO-FIAT RIVALTA (Pinerolo)	5
514	GIAVENO-FIAT RIVALTA (Pinerolo)	7
514	GIAVENO-FIAT RIVALTA (Pinerolo)	10
514	GIAVENO-FIAT RIVALTA (Pinerolo)	12
514	GIAVENO-FIAT RIVALTA (Pinerolo)	14
515	GIAVENO-FIAT RIVALTA (Susa)	1
515	GIAVENO-FIAT RIVALTA (Susa)	6

PERCORSO	ID_AZIENDA
CASTAGNOLE-NONE FS-VOLVERA-FIAT RIVALTA (AND)	138
CASTAGNOLE-NONE FS-VOLVERA-FIAT RIVALTA (RIT)	138
NONE FS-INDESIT-ORB. ATM-ORB. P.S.-TETTI F. (AND)	138
NONE FS-INDESIT-ORBASSANO P.S.-TETTI FRANCESI (RIT)	138
NONE-VOLVERA-ORBASSANO-TETTI FRANCESI(AND)	138
BARGE-CAVOUR-PINEROLO-TORINO (SS589)	49
TORINO-PINEROLO-CAVOUR-BARGE (SS589)	49
BARGE-CAVOUR-GARZIGL-PINEROLO-TORINO SS589	49
TORINO-PINEROLO-GARZIGL-CAVOUR-BARGE SS589	49
CAVOUR-PINEROLO-FIAT RIVALTA (SS589)	49
FIAT RIVALTA-PINEROLO-CAVOUR (SS589)	49
COAZZE-PONTE PIETRA-GIAVENO-TRANA-TORINO	135
COAZZE-SELVAGGIO-GIAVENO-TRANA-TORINO	135
BARGE-BAGNOLO-BIBIANA-PINEROLO-FIAT RIVALTA	162
BOBBIO-LUSERNA-BRICHERASIO-PINEROLO-FIAT RIVALTA	162
Pinerolo Ist. Immacolata-Cumiana-Rivalta Tetti F.	162
VILAFRANCA-CARDE'-VIGONE-AIRASCA-FIAT RIVALTA	168
PIOSSASCO-TRANA-AVIGLIANA	135
TORINO-BEINASCO-ORBASSANO-PIOSSASCO-CUMIANA	115
TORINO-ORBASSANO-PIOSSASCO-PINEROLO	115
ORBASSANO-FROSSASCO-CANTALUPA-FROS.-PINEROLO	115
TORINO-BEINASCO-CANTALUPA	115
TORINO-BEINASCO-ORBASSANO-TRANA-GIAVENO	115
ORBASSANO-PIOSSASCO-CUMIANA SCUOLA D.BOSCO	115
CUMIANA-FIAT RIVALTA-TORINO	119
CUMIANA-PIOSSASCO-ORBASSANO-FIAT MIRAFIORI	119
FIAT RIVALTA-ORBASSANO PASTA	119
FIAT RIVALTA-FROSSASCO-CANTALUPA-ROLETTO	119
CANTALUPA-BV.CUMIANA-PIOSSASCO-FIAT MIRAFIORI	119
GIAVENO-TRANA-BRUINO-FIAT RIVALTA-ORBASSANO	119
GIAVENO-TRANA-ORBASSANO-FIAT MIRAFIORI	119



Servizio Tutela Ambientale

Carta delle reti tecnologiche e di trasporto
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO AVIO
Comune di Rivalta

STABILIMENTO AVIO

Limiti comunali

Area d'indagine sugli
elementi vulnerabili

Metanodotti

Elettrodotti

132 KV

220 KV

Trasporti

MARTOGLIO

GTT

GTT e MARTOGLIO (POOL)

CAVOURESE

AUTOSERVIZI NOVARESE

SAPAV

SEAG



MARTOGLIO
GTT
GTT e MARTOGLIO (POOL)

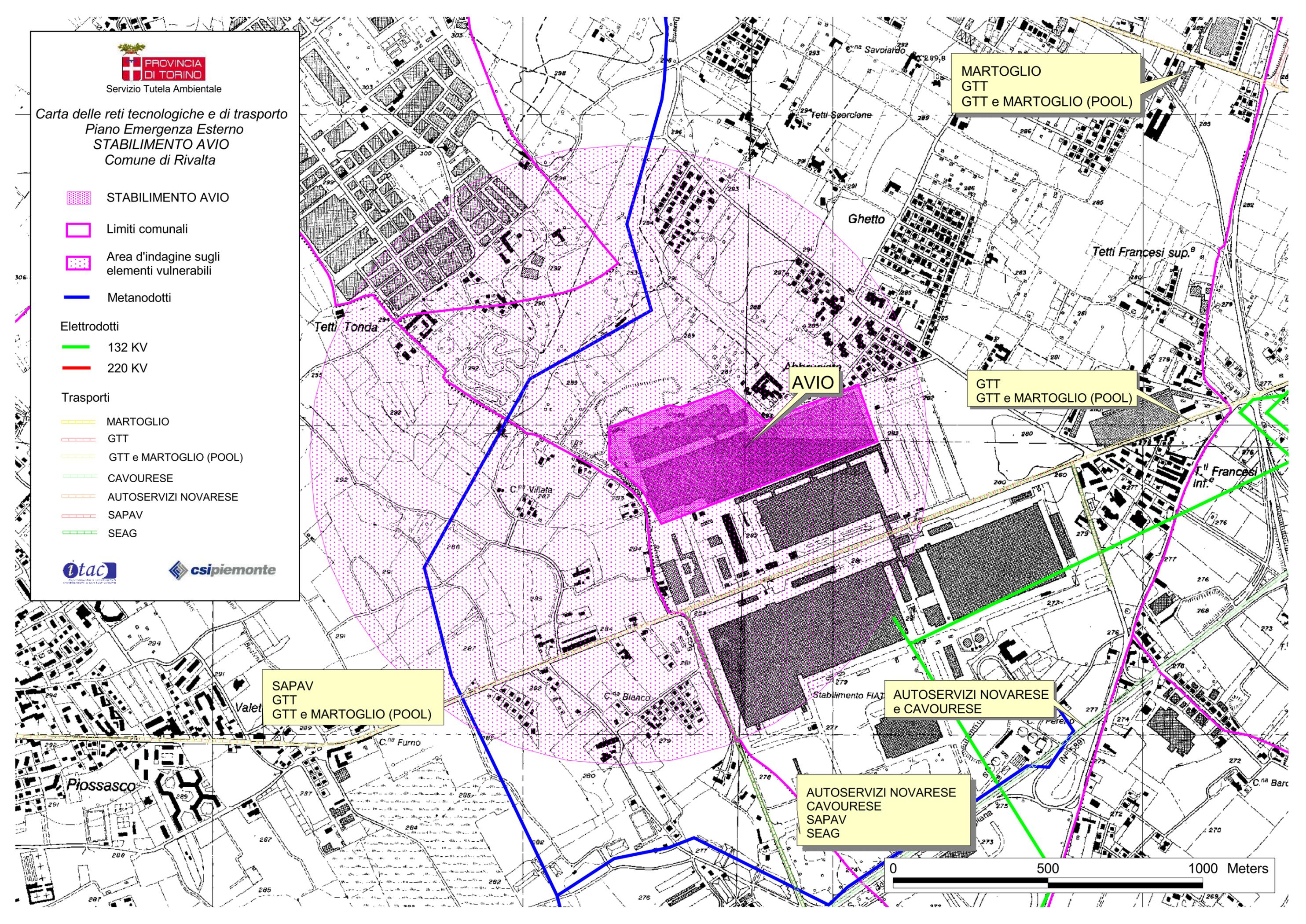
GTT
GTT e MARTOGLIO (POOL)

AUTOSERVIZI NOVARESE
e CAVOURESE

AUTOSERVIZI NOVARESE
CAVOURESE
SAPAV
SEAG

SAPAV
GTT
GTT e MARTOGLIO (POOL)

0 500 1000 Meters





REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI TORINO



CITTÀ DI PIOVASSASCO



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Rischio Rilevante Az. AVIO

Via Pacinotti, 29 10144 Torino Tel./Fax: +39 011 484652 Cell. 335 6657635 e-mail: dmc.consulenze@libero.it



Data redazione:

Revisione del:

Data approvazione:

Tavola n°:

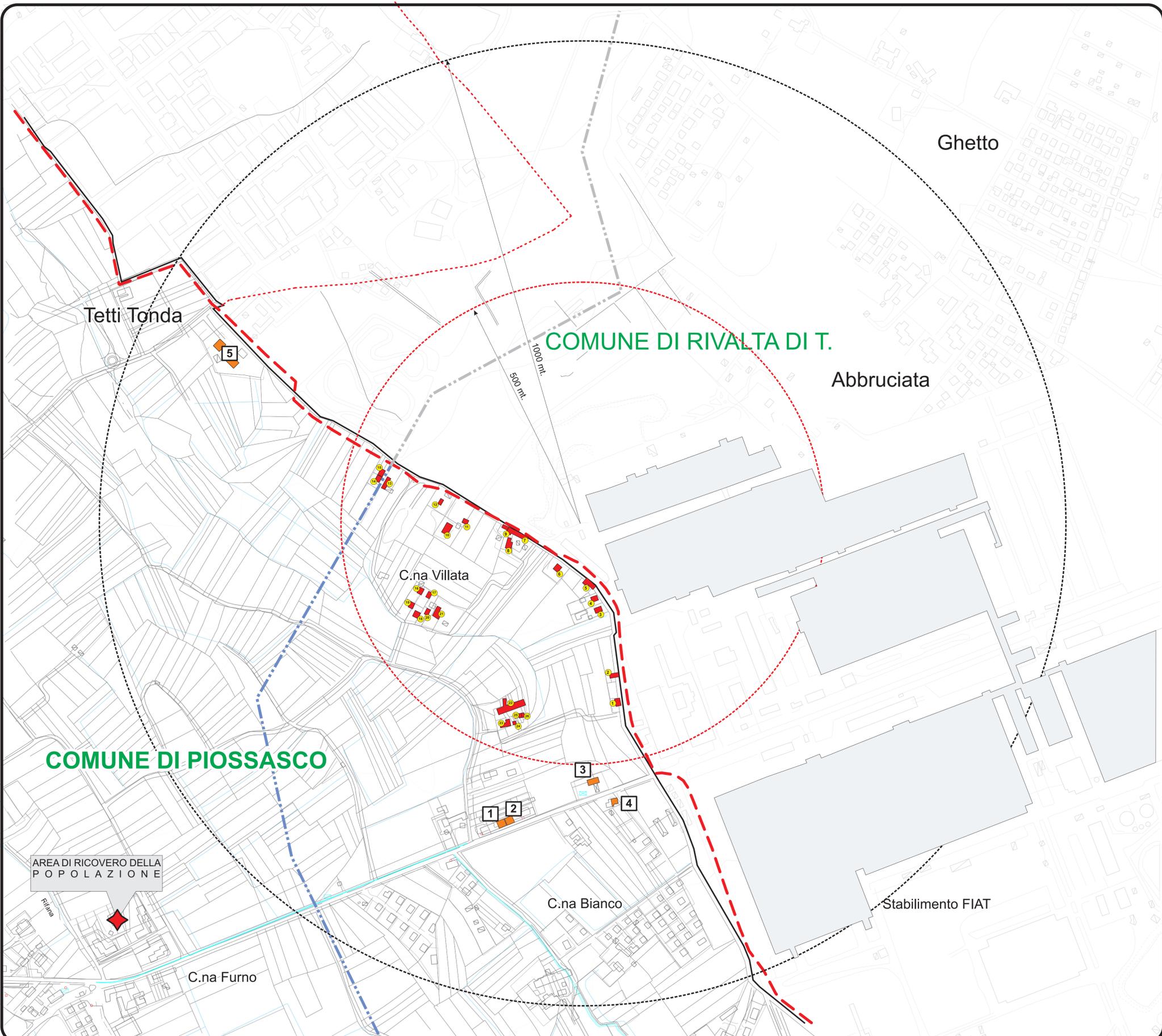
R1

Il Sindaco:

Il Segretario comunale:

Redattore:
MONGELLI Dario

	Luogo di ricovero della popolazione
	Bersagli sensibili ai sensi del DM 09/05/2001
	Abitazioni ed attività produttive potenziali bersagli dell'evento
	Stabilimento AVIO
	Limite dei 500 mt.
	Limite dei 1000 mt.
	Metanodotto
	Canali irrigui del "Consorzio Irriguo Bealera Rittana"





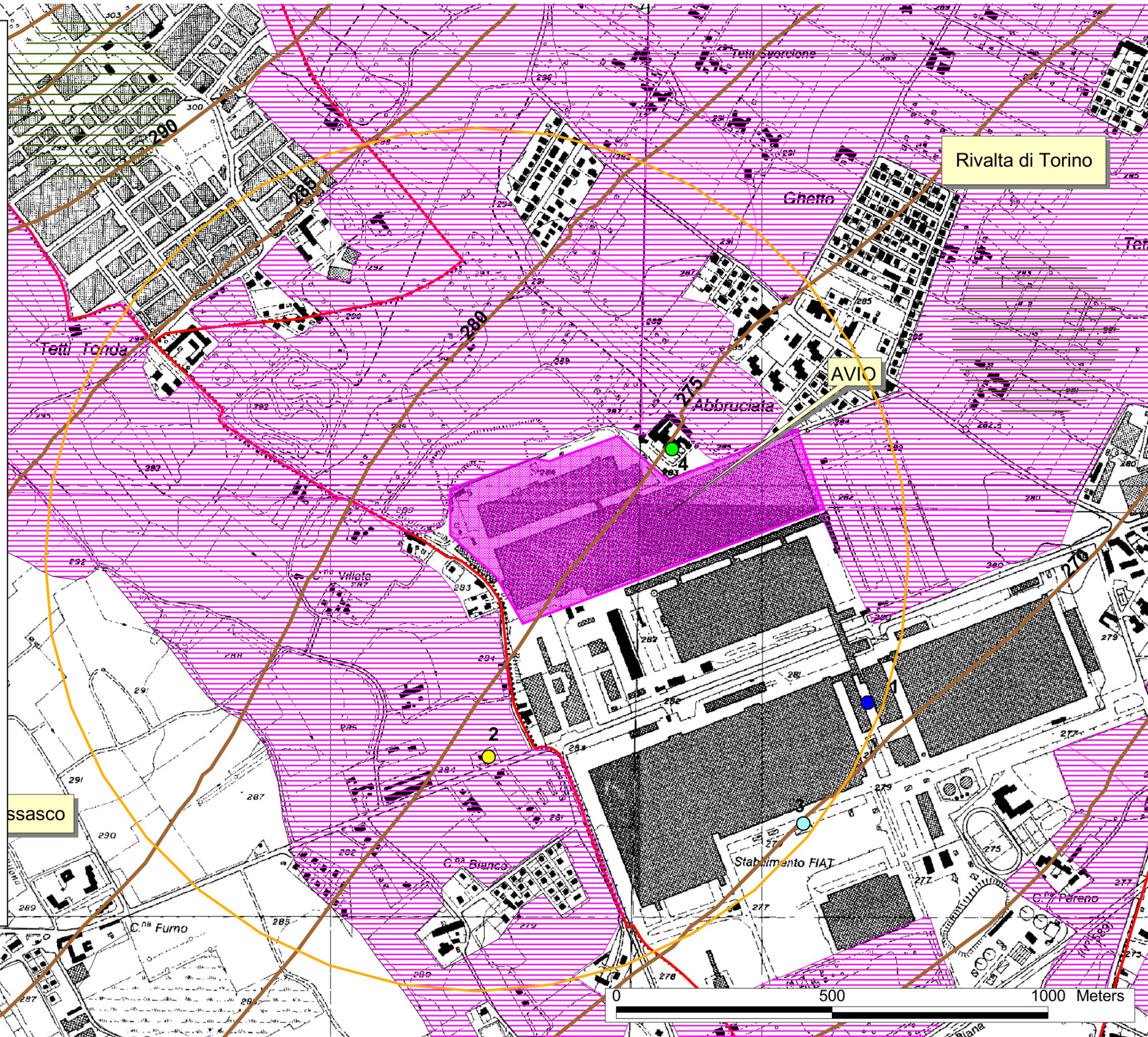
Servizio Tutela Ambientale

Carta della vulnerabilità idrica
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO AVIO
Comune di Rivalta

-  STABILIMENTO AVIO
-  Limiti comunali
-  Area d'indagine sugli elementi vulnerabili
- Pozzi**
-  uso umano
-  uso in agricoltura o allevamento
-  altro uso
-  uso non classificato
-  Piezometria
-  Fascia di rispetto delle prese d'acqua
- Capacità protettiva del suolo**
-  Classe 1
-  Classe 2
-  Classe 3
-  Classe 4

Soggiacenza della falda freatica
Fonte dato:
Dipartimento di Scienze della Terra

La soggiacenza della falda freatica
mantiene all'interno dell'area di indagine
un valore compreso tra 5-10 m dal p.c.

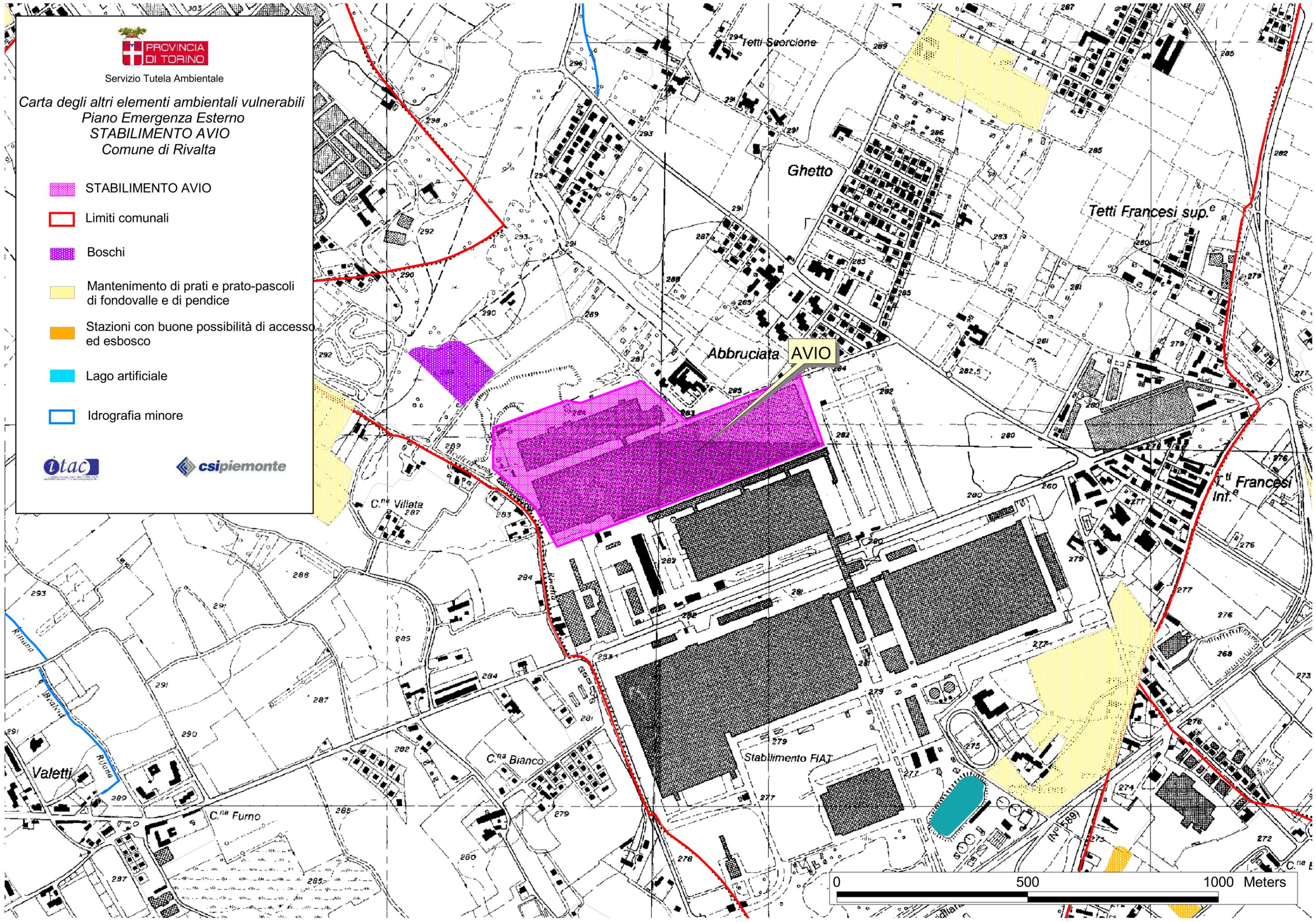




Servizio Tutela Ambientale

Carta degli altri elementi ambientali vulnerabili
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO AVIO
Comune di Rivalta

-  STABILIMENTO AVIO
-  Limiti comunali
-  Boschi
-  Mantenimento di prati e prato-pascoli di fondovalle e di pendice
-  Stazioni con buone possibilità di accesso ed esbosco
-  Lago artificiale
-  Idrografia minore



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

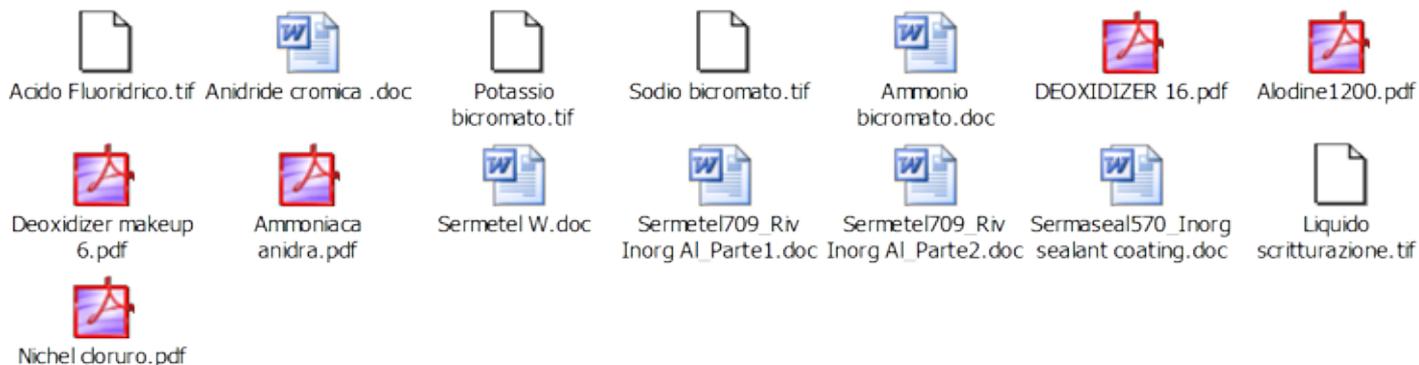
ALLEGATO 3

Stabilimento Avio

- *Descrizione dettagliata del ciclo produttivo*
- *Schede di Sicurezza Sostanze Pericolose*
- *Planimetrie dello stabilimento:*
 - *Planimetria generale*
 - *Ubicazione sostanze pericolose*
 - *Viabilità interna*
 - *Rete fognaria*
 - *Individuazione cerchi di danno*
 - *Rete antincendio*

Schede di sicurezza sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose si trovano in allegato al presente documento.



Planimetrie

Le seguenti planimetrie si trovano in calce al presente documento:

Planimetria generale

Planimetria con ubicazione sostanze pericolose

Planimetria con viabilità interna

Planimetria con rete fognaria

Planimetrie con cerchi di danno (n.4 carte)

Planimetria con rete antincendio

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 4

Elenco recapiti telefonici e fax

NOTA: i recapiti telefonici indicati in grassetto sono da considerarsi recapiti di emergenza attivi h24 o nell'orario esplicitamente menzionato. Gli altri recapiti indicati sono invece da considerarsi numeri telefonici di supporto.

Prefettura di Torino - Protezione Civile Rev. 0/1
 Piano di Emergenza Esterno stabilimento Avio - Rivalta di Torino

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
GES	AVIO S.p.A. Gestore: Responsabile dell'Emergenza:					VVF, RIV, PIO, BRU, ORB, LIM
UTG	PREFETTURA di TORINO					REG, PRO
VVF	VIGILI del FUOCO	-115	24h			UTG, 112, 113, 118, GTT
REG	REGIONE PIEMONTE Settore PROTEZIONE CIVILE Settore GRANDI RISCHI AMBIENTALI, DANNO AMBIENTALE E BONIFICHE					
PRO	PROVINCIA di TORINO Servizio PROTEZIONE CIVILE Reperibilità (fuori orario ufficio) Servizio TUTELA AMBIENTALE					
RIV	COMUNE di RIVALTA di TORINO Sindaco: Comando Polizia Municipale: Numeri reperibilità COM					

Prefettura di Torino - Protezione Civile Rev. 0/1
 Piano di Emergenza Esterno stabilimento Avio - Rivalta di Torino

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>			<i>FAX</i>	<i>Telefona a:</i>
		<i>EMERGENZA</i>	<i>orario</i>	<i>altri recapiti</i>		
CCO	CENTRO di COORDINAMENTO OPERATIVO					
PIO	COMUNE di PIOSSASCO Sindaco: Reperibilità U.T. Comando Polizia Municipale:					
BRU	COMUNE di BRUINO Sindaco: Reperibilità Comando Polizia Municipale					
ORB	COMUNE di ORBASSANO Sindaco: Reperibilità U.T. Comando Polizia Municipale Reperibilità P.M. (1) Reperibilità P.M. (2)					

Prefettura di Torino - Protezione Civile Rev. 0/1
 Piano di Emergenza Esterno stabilimento Avio - Rivalta di Torino

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
ARP	ARPA DIPARTIMENTO DI TORINO Dirigente reperibile					
ASL	A.S.L. TO3 Reperibilità SIAN, SISP, SPRESAL Medico di turno Dipartimento SISP: Segreteria Responsabile SPRESAL:	tramite il 118	24h			
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA Gestione Centrale Operativa	-118	24h			ARP, ASL
112	CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE Torino NUCLEO ELICOTTERI Volpiano Centrale operativa	-112	24h			117
117	GUARDIA di FINANZA Compagnia di Orbassano	-117	24h			
113	QUESTURA di TORINO	-113	24h			PSS, GTT, SAP

Prefettura di Torino - Protezione Civile Rev. 0/1
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Avio - Rivalta di Torino

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
PSS	POLIZIA STRADALE centralino reperibilità dirigente					
GTT	G.T.T. S.p.A. Divisione TPL Centrale Operativa SIS:					
SAP	SAPAV Reperibilità h24					
ANS	ANAS S.p.A. COMPARTIMENTO DI TORINO Resp. Sicurezza: Sala Operativa Comp. H24 Responsabile S.O.: Centralino ANAS (nei giorni festivi ed orari notturni fornisce il nominativo e n° telefonico del funzionario reperibile)					
ENL	ENEL Distribuzione S.p.A. ESERCIZIO DI TORINO: centro operativo (24h)					

Prefettura di Torino - Protezione Civile Rev. 0/1
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Avio - Rivalta di Torino

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>			<i>FAX</i>	<i>Telefona a:</i>
		<i>EMERGENZA</i>	<i>orario</i>	<i>altri recapiti</i>		
LIM	Supermercato "Famila" Via I Maggio 124 Gestore					

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 5

Moduli per la comunicazione in emergenza
Moduli per la comunicazione di fine emergenza

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO
(Art. 20 D.Lgs. 334/99)

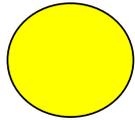
ALLEGATO 6

Schemi a blocchi procedure di allertamento e intervento

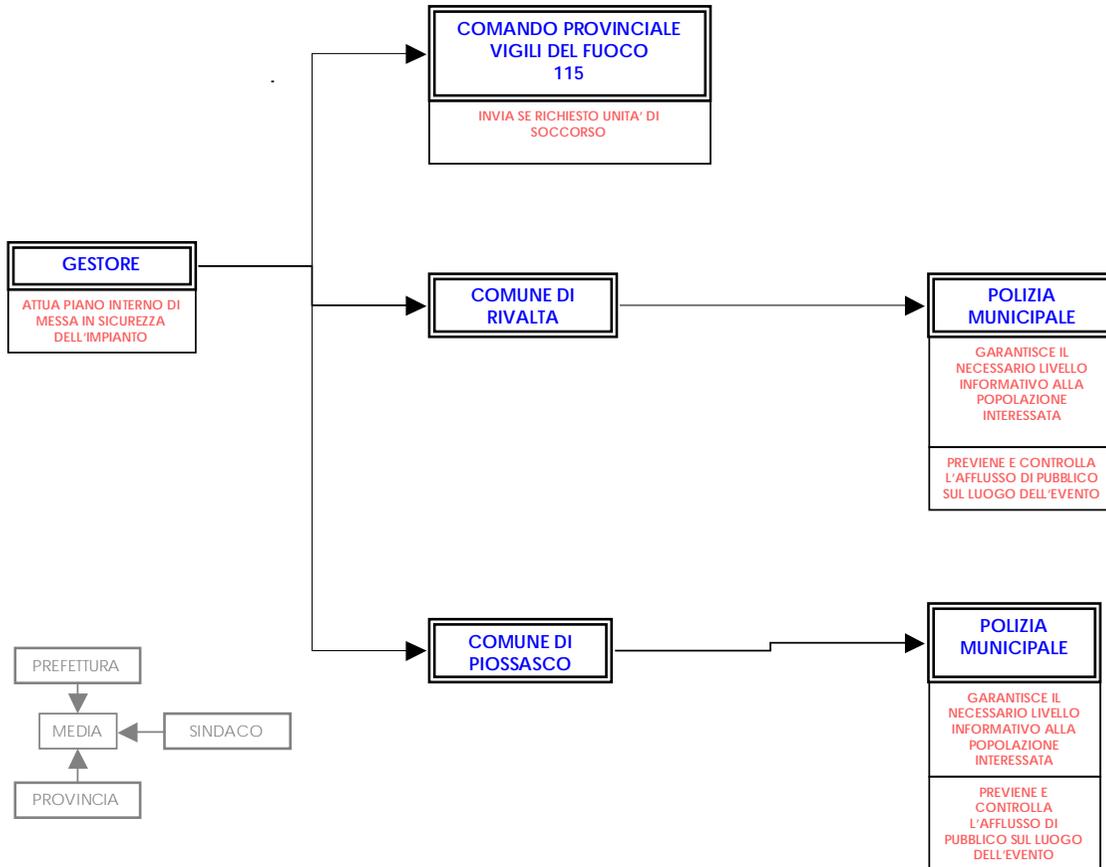
- *Attenzione*
- *Codice Arancione*
- *Codice Rosso*

PROCEDURA INFORMATIVA

Azienda Avio
Comune RIVALTA

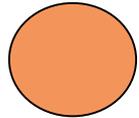


ATTENZIONE (Codice Giallo)



PROCEDURA DI ALLERTAMENTO E D'INTERVENTO

Azienda **Avio**
Comune **RIVALTA**



CODICE ARANCIONE

GESTORE

ATTUA PIANO INTERNO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPIANTO

RIMANE IN CONTATTO CON IL CCO E FORNISCE INFORMAZIONI SULL'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO 115

INVIA UNITA' DI SOCCORSO

IL COMANDANTE O SUO DELEGATO SI RECA AL CCO ED ASSUME DIREZIONE TECNICO-OPERATIVA DELL'INTERVENTO

ATTIVITA' LIMITROFE

COMUNE RIVALTA

ATTIVA IL CENTRO DI COORDINAMENTO OPERATIVO (C.C.O.)

IL SINDACO SI RECA AL CCO E RIMANE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO

COMUNE DI PIOSSASCO

COMUNE DI BRUINO

COMUNE DI ORBASSANO

QUESTURA / POLIZIA STRADALE 113

INVIA PATTUGLIE SE RICHIESTO

CARABINIERI 112

INVIA PATTUGLIE

UN RESPONSABILE SI RECA AL CCO

COORDINAMENTO CON POLIZIE MUNICIPALI

PREFETTURA

TIENE CONTATTO CON IL DIRETTORE DELL'INTERVENTO O SUO DELEGATO PRESSO IL CCO E COORDINA I SERVIZI DI EMERGENZA

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA 118

INVIA AL CCO UN'UNITA' DI PRONTO INTERVENTO SANITARIO

POLIZIA MUNICIPALE

SERVIZI TECNICI COMUNALI E VOLONTARIATO

POLIZIA MUNICIPALE

INFORMA LA POPOLAZIONE

VOLONTARIATO

POLIZIA MUNICIPALE

INFORMA LA POPOLAZIONE

POLIZIA MUNICIPALE

INVIA PATTUGLIE

LEGENDA

→ Allertamento telefonico

ATTUA PIANO Azione da svolgere

GIT

PREDISPONE PERCORSI ALTERNATIVI PER LE LINEE INTERESSATE

SAPAV

PREDISPONE PERCORSI ALTERNATIVI PER LE LINEE INTERESSATE

GUARDIA DI FINANZA 117

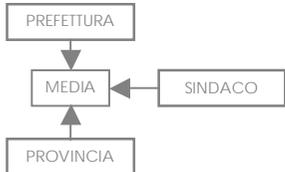
INVIA PATTUGLIE

PROVINCIA

REGIONE

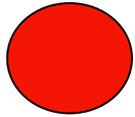
ARPA DIPARTIMENTO TORINO

ASL TO3



PROCEDURA DI ALLERTAMENTO E D'INTERVENTO

Aziende Avio
Comune RIVALTA

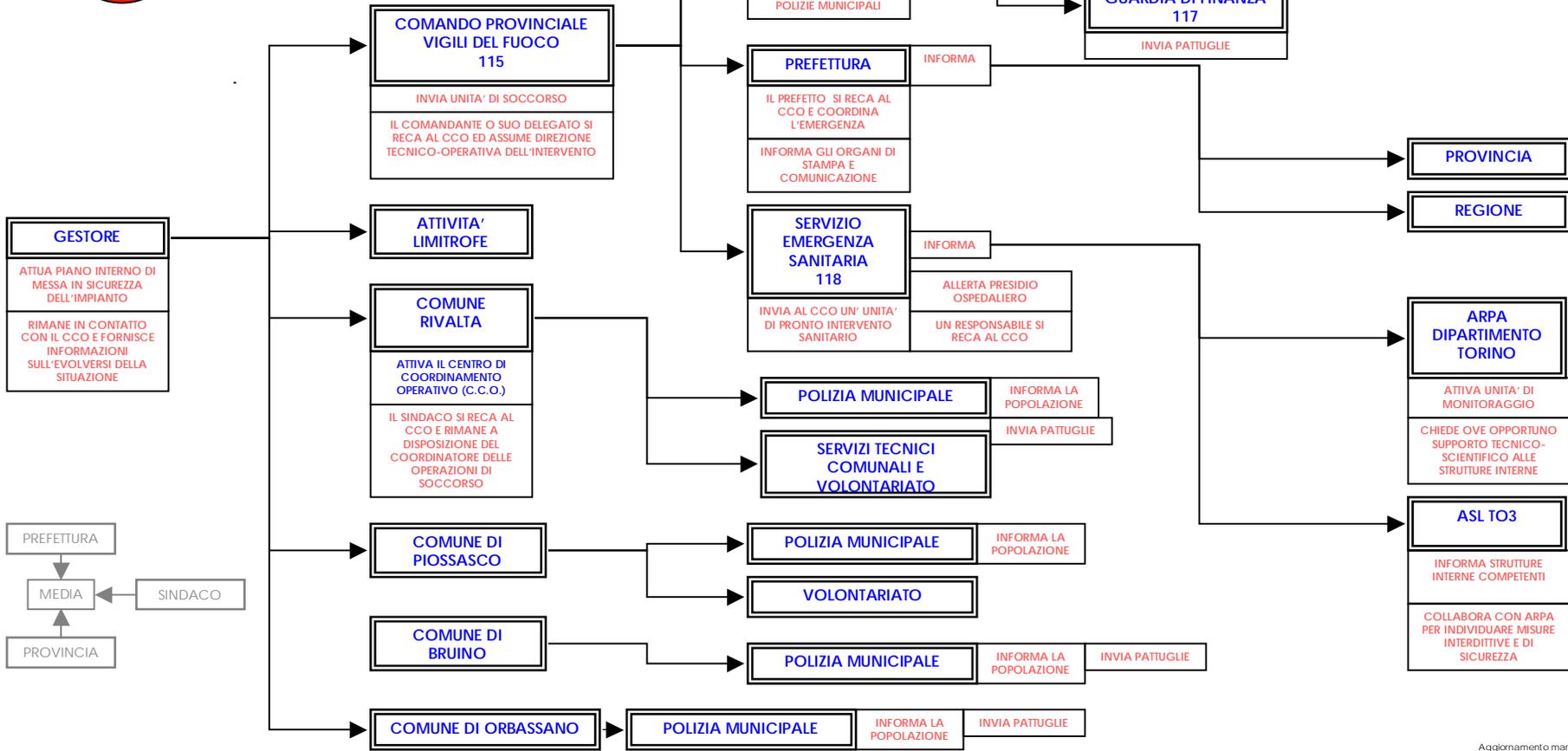


CODICE ROSSO

LEGENDA

→ Allertamento telefonico

ATTUA PIANO Azione da svolgere



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 7

Piani di Funzione dei singoli soggetti

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano Emergenza Esterno stabilimento Avio – Rivalta

§ Assegnazione delle funzioni operative e di supporto

DIREZIONE INTERVENTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Intervento sul luogo dell'incidente	Vigili del Fuoco		-
FUNZIONE DI SUPPORTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Sanitaria	118 ASL TO3		-
Informazione e stampa	Prefettura di Torino		-
	Comune Rivalta		
Trasporto e viabilità	Questura/Polstrada		-
	Carabinieri		
	Polizie Municipali:		
	Rivalta		<i>Viabilità dell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento</i>
	Piossasco		
Bruino			
Orbassano			
Assistenza popolazione	Comune Rivalta Comune Piossasco		Elementi territoriali vulnerabili, residenti e attività produttive e agricole a rischio. Luogo di ricovero di cui alla Sezione 3 par.3.4.
Coordinamento CCO	Prefettura Torino		Allegato 4 e Allegato 7 con i dati trasmessi a cura dei singoli Soggetti
	Comune Rivalta		Modalità di funzionamento del CCO
Protezione dell'ambiente	ARPA Piemonte		-
Tutte	Tutti	Responsabile individuato	Nome del responsabile della funzione in caso di variazioni Recapiti telefonici in emergenza

¹Designato dall'ente competente e riportato nel Piano di Funzione